



Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

— VISTA la legge 1-6-1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

CONSIDERATO che gli immobili siti nel Comune di Isernia, segnati in Catasto al Foglio n. 49 particelle nn. 299 - 301 - 302 - 304 - 308 - 310 - 311 - 313 - 473 - confinanti con le particelle nn. 474 - 314 - 475 ed il fiume Sordo - come dall'allegata planimetria catastale, hanno interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella relativa relazione storico-artistica;

VISTI gli artt. 1 e 3 della legge 1-6-1939, n. 1089;

D E C R E T A :

ART. 1 - Gli immobili così come individuati nelle premesse e descritti nelle allegate planimetrie catastali e relazione storico-artistica, sono dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1-6-1939, n. 1089 e vengono, quindi, sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Isernia.

A cura del Soprintendente Archeologico e per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici del Molise, esso verrà, quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari competente ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li 18 OTT. 1991

PER COPIA CONFORME

IL SOTTOSCRITTO
(Dr. *Antonio* *Centroni*)

p. IL MINISTRO
IL SOTTOSCRITTO

Per copia conforme
IL DOCUMENTALISTA

F.to ASTORI





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

ISERNIA: necropoli romana in località Quadrella

R E L A Z I O N E

Nell'agro di Isernia, in località Quadrella, si erano più volte individuati e recuperati materiali archeologici: epigrafi, frammenti architettonici prevalentemente di carattere funerario, di età tardo repubblicana - augustea, conservati nel locale Antiquarium. Nel 1962 erano stati portati in luce edifici pertinenti ad una necropoli monumentale, databili tra il I sec. a.C. e il I d.C.; vi si rinvennero numerose urne funerarie con epigrafi.*

All'imbocco della strada statale n° 627 della Vandra, alla confluenza dei fiumi Sordo e Carpino, nel 1980, durante lavori dell'A.N.A.S. per la realizzazione di uno svincolo stradale, è stato individuato un settore di necropoli di età imperiale (I - IV sec. d.C.).

Si procedeva a scavi di emergenza, per consentire il completamento dei lavori nella fascia relativa al tracciato del viadotto, già in gran parte costruito. Successivamente si completava l'esplorazione anche in parte dell'area limitrofa.

Nelle aree sepolcrali, individuate da recinzioni di muretti, da cippi terminali ed epigrafi, sono state messe in luce oltre 100 sepolture. L'estensione topografica della necropoli sembra essere limitata ad una fascia ristretta, interrotta a SE dalla scarpata del fiume, ma estesa, non essendovi soluzione di continuità tra i recinti, con una notevole densità di sepolture. La presenza delle aree funerarie è da porre in relazione con la via romana proveniente da Venafro, che si distaccava dalla via Latina.

* Cfr. R. GARRUCCI, La storia di Isernia, Napoli, 1848, pp. 109, 124, 125, 128, 145, 164, 170.
C.I.L. vol. IX, n° 2651, 2654, 2678, 2686, 2687, 2689, 2702, 2710, 2712, 2728, 2748, 2762, 2763.

MOULARIO
Seri A.A.A.A. - 3*Ministero per i Beni Culturali e Ambientali*

Sul fiume Sordo si conservano le spalle e le rampe di un ponte, a fornice unico, il cui impianto originario sembra datare alla prima età imperiale, ma con rifacimenti successivi. Nella costruzione è notevole il reimpiego di materiali di spoglio della necropoli. Le tombe, che hanno un orientamento vario, sono per lo più del tipo "a cappuccina" con copertura e piano di deposizione costituiti da tegoloni; la presenza della tomba è frequentemente segnalata da un cumulo di ciottoli. Poche sepolture sono ad incinerazione, con struttura analoga a quella descritta o racchiuse in cassetine lignee o in cinerari di ceramica: un'anfora o un'olla.

Le deposizioni presentano scarsi oggetti di corredo: due o tre vasi acromi, di produzione locale, lucerne, alcuni balsamari di vetro, monete e rari oggetti di ornamento di bronzo o di osso, chiodi di ferro pertinenti alla cassa. Nella suppellettile ceramica si associano per ogni sepoltura forme diverse: il piatto, ciotole carenate, con la presenza quasi costante della brocca acroma.

Si sono posti in luce anche monumenti più complessi: un basamento quadrangolare di blocchi di travertino, pertinente ad un monumento del tipo a tamburo cilindrico.

Le epigrafi su stele menzionano, con il nome, l'estensione delle aree sepolcrali: si riferiscono a liberti.

Si ritiene che la predetta area, di rilevante interesse archeologico, di proprietà dell'A.N.A.S. o pertinente a una strada comunale, debba essere sottoposta a tutela ai sensi della legge 1.6.1939 n°1089, a completamento delle notifiche già esistenti per gli immobili limitrofi di proprietà privata.

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Angelo...)

IL SOPRINTENDENTE

(Dott.ssa Gabriella D'HENRY)

CT

Gabriella D'Henry

②



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

DI

19

Al _____

Prot. N° _____ Allegati _____

Risposta al Foglio del _____
Dir. _____ Soc. _____ N° _____

OGGETTO: Comune di Isernia - Loc. Quatrelle - Tutela ai sensi del
la legge 01/06/1939 n° 1089 - Planimetria catastale.

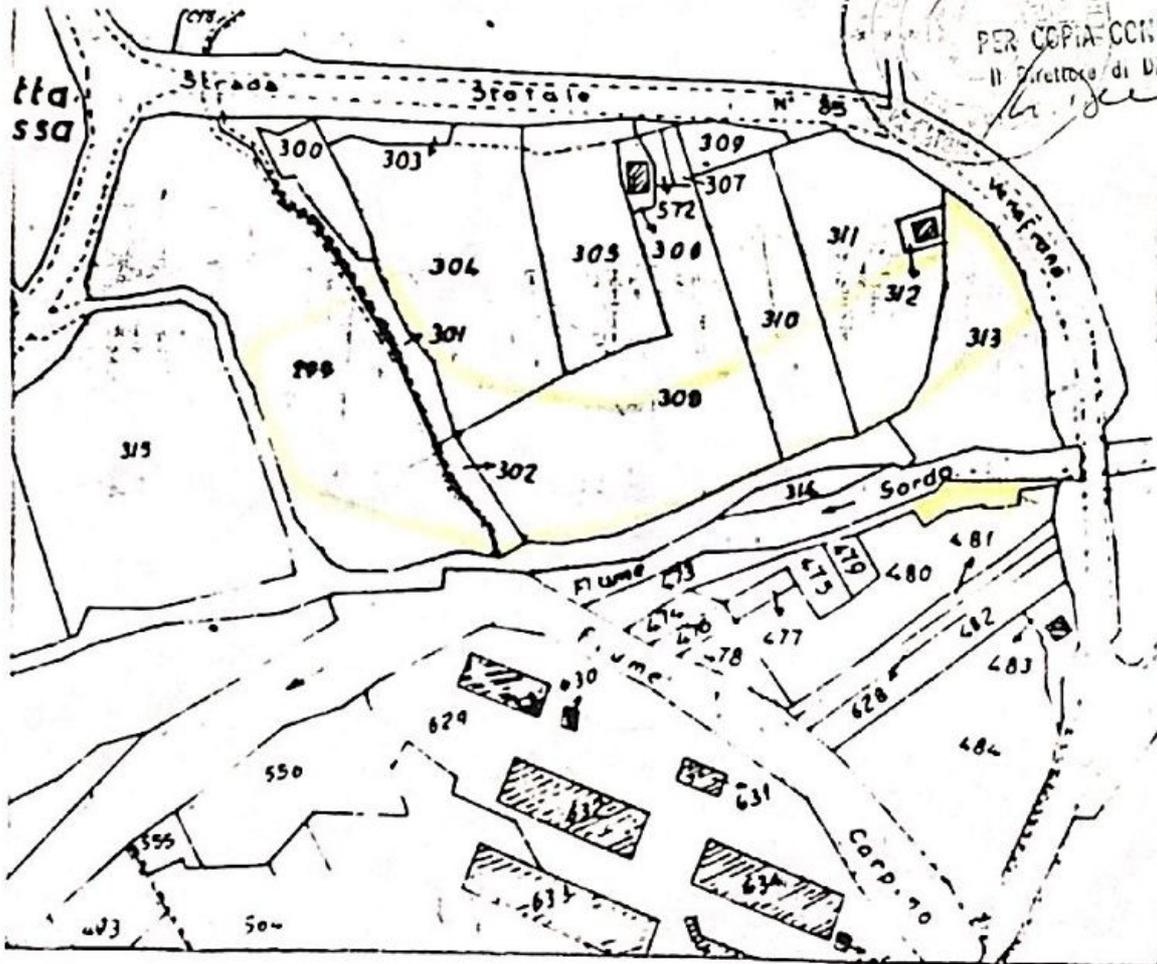
18 OTT. 1991

ROMA, II

P. IL MINISTRO
V. SEGREARIO
F. ASTORI



PER COPIA CONFORME
Il Direttore di Divisione



PER COPIA CONFORME

IL SOTTOSCRITTO
(Dr. Arch. ...)

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Gabriella d'Henry)

[Signature]